Anno XI - N. 3851. | Trieste, Lunedì 25 Luglio 1892 (Edizione del mattino | Anno XI - N. 3851

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 3/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Cristoforo Colombo - Italia e Stati Uniti. ROMA 24. (B) In seguito alla comunicazione dell'invio dell'incrociatore italiano per assistere ai festeggiamenti per Cristoforo Colombo a Nuova York, il presidente Harrison diresse un telegramma di ringraziamento a re Umberto, il quale rispose che tale partecipazione è destinata ad attestare il sentimento di salda amicizia dell'Italia con gli Stati Uniti.

ROMA 24. (N) In occasione dell'annunciata partenza dell'incrociatore italiano *Bausan* per Nuova York per assistere ai festeggiamenti in onore di Cristoforo Colombo che avranno luogo ai primi di ottobre, furono scambiati dispacci fra il presidente degli Stati Uniti e re Umberto rilevando l'antica e salda amicizia tra i due popoli. Questo scambio di telegrammi viene interpretato come una riconciliazione ufficiale fra i due stati, dopo gl'incidenti di Nuova Orleans.

Note vaticane. ROMA 24 (N) Sono vacanti 18 seggi di cardinali. Nel concistoro del settembre prossimo si provederebbe appena alla metà, mantenendo la maggioranza ai cardinali italiani.

Il Vaticano ha ordinato ai vescovi della Galizia di ricevere solennemente l'imperatore che vi si recherà in occasione delle manovre in agosto.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli tratta con il sultano per conto del Vaticano per l'istituzione d'un patriarcato generale a Costantinopoli. Il patriarcato avrebbe la giurisdizione sopra tutti i cattolici residenti in Turchia. Gli otto vescovi che ne dipenderebbero verrebbero nominati d'accordo con la Francia, escludendo l'ingerenza di qualsiasi nazione.

Il gabinetto Giolitti all'opera. ROMA 24 (N) Secondo il progetto Lacava sulle borse di commercio, si esigerà una forte cauzione dagli agenti di cambio e serie garanzie sui loro precedenti morali e saranno comminate pene severe agli spargitori di false notizie a scopo di speculazione. Il guardasigilli Bonacci studia un progetto per gli effetti giuridici del catasto.

La conferenza Imbriani. ROMA 24. (N) Imbriani oggi ha tenuto l'annunciata conferenza sulla presa della Bastiglia. Molti applausi, nessun incidente.

Il colera. PIETROBURGO 24. (B) Confermasi che alcuni forestieri arrivati a Nischni-Novgorod sono stati colpiti da colera. Sulle sponde del Volga il colera va diminuendo e si spera che sarà estinto del tutto fra breve. Nel mezzogiorno però l'epidemia prosegue la sua marcia. Si sono prese le più serie misure.

BELGRADO 24 (N) Il governo ha deliberato di devolvere 150,000 franchi per la costruzione d'un ospitale per le malattie contagiose e per l'erezione di baracche di quarantena di tre giorni per le provenienze dalla Rumenia. Per le provenienze dalla Russia restano chiuse le piazze serbe d'approdo sul Danubio.

Misure d'igiene. ROMA 24. (N) Benchè lo stato della salute publica continui ad essere eccellente, Pelloux ordinò che si curi rigorosamente l'igiene delle caserme.

L'eruzione dell'Etna. ROMA 24. (N) Per lo spirito di economia che regna in Vaticano e per l'avarizia ormai nota del Papa si voleva rispondere negativamente alla lettera dell'arcivescovo di Catania che ha chiesto sussidi pei danneggiati dall'eruzione dell' Etna. Saputo però che re Umberto ha mandato dalla sua cassetta privata 20.000 lire al prefetto di Catania, pare che anche il Papa si deciderà a spedire 10 o 15 mila lire per le famiglie bisognose di soccorso.

CATANIA 24 (N) Le bombe eruttive dell'Etna continuano, ma con minore intensità, il getto di fumo, di lapilli e di grossi massi. I boati sono quasi cessati. La corrente orientale della lava forma una colata verso il monte di Guardiola e va alimentando la corrente della lava occidentale che prosegue lentamente il suo corso continuando la distruzione del vigneto Magri. Nessun pericolo finora per gli abitati.

Terremoto. ONEGLIA 24. (N) Iersera alle 8.45 fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. La popolazione uscì dalle case. Non si deplora alcun danno.

Fiumi in piena. BUDAPEST 24. (N) Il Danubio va ingrossando; ha raggiunto i 440 centimetri.

Le manovre in Galizia. VIENNA 24 (N) Contrariamente alle notizie d'un mutamento nelle disposizioni per le manovre in Galizia e l'arrivo dell'imperatore colà, la *Montagsrevue* assicura non essere seguita modificazione alcuna e che finora non ve n' era alcun motivo.

Grandi manovre. ROMA 24. (N) E' imminente la chiamata sotto le armi di tutti gli individui che dovranno partecipare alle grandi manovre.

La regolazione della valuta. VIENNA 24. (B) La relazione della commissione della Camera dei Signori sulle leggi relative alla valuta è in tutto e per tutto favorevole e alla relazione e alla quota e ai preparativi per l'iniziamento dei pagamenti in contanti.

Austria e Serbia. VIENNA 24. (N) La *Montagsrevue* annunzia che sabato i negoziatori del trattato commerciale fra l'Austria e la Serbia tennero un'importante seduta. Non si stabilì la data della prossima tornata.

I fasti del fuoco. CUNEO 24 (N) Stamane scoppiò un incendio a Saravagno frazione di Bertezio. Secondo le notizie qui pervenute, dodici casolari andarono distrutti.

Centenario e mostre. ROMA 24 (N) Il comitato per l'esposizione nazionale a Roma nel 1895 aggiungerà al programma delle feste quella pel centenario della bandiera tricolore italiana, che cade appunto in quell'anno.

La questione del Marocco. ROMA 24 (N) Assicurasi che fra l'Italia e l'Inghilterra sia intervenuto un completo accordo per la questione del Marocco, allo scopo d' impedire complicazioni a danno dell'equilibrio del Mediterraneo.

Germania e Vaticano. ROMA 24. (N) Il Vaticano fa annunziare in modo quasi ufficiale che il posto di ministro plenipotenziario prussiano presso la santa Sede sarà elevato al grado di ambasciatore e che quanto prima il cancelliere Caprivi sottoporrà tale proposta all'approvazione della Dieta dell'impero.

Il contrabando. ROMA 24 (N) La Direzione delle gabelle riceve rapporti frequenti di fermi di contrabando in tabacco ed altre merci di poco volume, ma di molto valore, in seguito alle nuove disposizioni di sorveglianza.

Giolitti riparte. ROMA 24. (N) Il presidente del consiglio ripartirà pel Piemonte al 1. Agosto.

Succi a Napoli. NAPOLI 24 (N) Si è costituito un comitato pel digiuno di Succi, che dovrà durare tre settimane.

RECENTISSIME.

Un arbitrato proposto all'„Osservatore Cattolico." BERLINO 23. Strack, professore di teologia all'Università di Berlino, scrive alla *Staatsbürger Zeitung*, organo massimo degli antisemiti, dichiarandosi pronto a dimostrare l'empirismo e l'inesattezza nei 75 paragrafi proposti dall'*Osservatore Cattolico* in appoggio alla tesi che tra gli ebrei vige „l'assassinio rituale" cioè la uccisione dei cristiani per servirsi del loro sangue nella confezione dell'azzimo. Strack rimette all'*Osservatore Cattolico* la scelta di tre arbitri, due dei quali possono essere cattolici. Gli arbitri devono essere scelti tra i professori di qualche nome che insegnano teologia o lingue orientali nelle Università dell'Impero, nonchè nelle due Accademie cattoliche (pareggiate ad Università) di Münster. (Ad illustrazione di questo, aggiungeremo che l'*Osservatore Cattolico* si è spavaldamente dichiarato pronto a scommettere diecimila lire che esso proverà che l'assassinio rituale è praticato dagli ebrei.)

Milan e suo figlio. BELGRADO 23. La stampa serba è molto scontenta che re Alessandro soggiorni a Ems insieme all'ex re Milan. Il giornale ufficiale constata che re Alessandro si recò a Ems per intraprendere una cura, ma non per visitare il padre.

Il processo politico di Sofia. SOFIA 23. I quattro condannati a morte nel processo Belcew ricorsero contro la sentenza al rappresentante del principe Ferdinando, come lo prescrive la legge. (La *Corr. de l'Est* in un interessante articolo sulla sentenza emessa dai giudici nel processo contro gli assassini di Belcew, constata che durante il dibattimento venne a galla il fatto che esistevano realmente delle congiure per attentare alla vita del principe Ferdinando e per abbattere l'attuale governo della Bulgaria. Che la Russia abbia armato il braccio degli assassini di Belcew è cosa evidente, dice l'articolista, qualora si consideri il rancore esistente a Pietroburgo contro il sistema di governo della Bulgaria, rancore questo che trova la sua spiegazione nel fatto, che la Russia credeva di poter fare della Bulgaria un suo posto avanzato per aprirsi il cammino verso il Bosforo. In causa degli sbagli commessi dai diplomatici russi, la Bulgaria divenne invece un baluardo della Turchia ed un fattore non disprezzabile del progresso della civiltà occidentale nell'oriente. *N. d. R.*)

Le decapitazioni in Francia. PARIGI 23. Telegrafano da Montpellier che quindicimila persone fischiarono iersera il carnefice Deibler arrivato per ghigliottinare Martini, che uccise il guardiano della prigione. La folla era irritata perchè avevano graziato il suo complice Dexemple. Altre diecimila persone arrivarono nella notte con treni speciali dalle località vicine. Dopo l'esecuzione del Martini, la folla voleva rompere il cordone dei soldati, che dovettero fare le tre intimazioni. Si fecero molti arresti. Un soldato ricevette una coltellata. Molti giornali radicali protestano contro Carnot, che chiamano il sanguinario. Si rilevano ancora i seguenti particolari: Già durante la notte prima dell'esecuzione, migliaia di persone attendevano l'arrivo del carnefice Deibler; durante l'esecuzione venne tirato un cordone militare. Un soldato ricevette una coltellata; e già si dava ordine di far fuoco contro la folla, quando questa si decise a cedere. Però Deibler dopo l'esecuzione dovette in tutta fretta abbandonare la città, e la ghigliottina venne nascosta per salvarla dall'ira popolare.

Gli esploratori francesi. PARIGI 23. L'esploratore Mizon è stato ricevuto nel pomeriggio d'oggi al palazzo municipale. L'affluenza era considerevole. Il presidente del Consiglio municipale consegnando a Mizon la medaglia commemorativa, pronunciò un discorso, ricordando l'opera di Mizon e felicitandolo di essere stato sopratutto il campione pacifico della causa francese. Quindi fu servito un *lunch*.

A Caterina II. PIETROBURGO 23. A Odessa si è deliberato d' innalzare un grandioso monumento a Caterina II, in occasione del primo centenario della città che avrà luogo fra due anni. Dei molti concorrenti, fra i cui bozzetti figurava pure quello d'un egregio scultore milanese, stabilito in Russia, è stato approvato quello dell' architetto locale Dmitrenko.

Gli anarchici francesi. PARIGI 23. Uno degli ultimi anarchici arrestati credesi sia certo Geiner, di nazionalità tedesca. Il complotto per vendicare Ravachol - è ormai provato - esisteva realmente, ed è vera fortuna che sia stato in tempo sventato. Non si comprende perchè la polizia lo smentisca, mentre dovrebbe vantarsene. Presso l' anarchico italiano Parmigiani si sarebbero trovati documenti importanti. I suoi precedenti sono compromettentissimi. Egli avrebbe fatto saltare una casa in via Berthe nel 1887; arrestato, fu rilasciato per mancanza di prove. Condotto alla frontiera b lga, fu espulso dal regno e si rifugiò a Londra, ove si teneva in relazione con Pini. Arrestato, dietro domanda del governo italiano, non ne fu conceduta la estradizione per mancanza di certe formalità.

Italia e Francia. PARIGI 23. Il *Journal des Débats*, rimproverando i giornali francesi avversi all' invio della squadra a Genova, soggiunge: „I nostri rapporti con l' Italia sono buoni; ma non abbastanza per permettere simile mancanza alle convenienze. L' imperatore d'Austria, che ricevette undici anni fa la visita di Umberto, senza restituirla, può scusarsi di quella omissione, invocando una stretta intimità. Noi non possiamo. Dobbiamo restituire la visita e la rendiamo; ma confessiamo che l' Italia mette poca premura nel riceverla". Il *Journal des Débats* teme la riproduzione degli incidenti del 1890.

Donne spagnuole che lapidano. PONTEVEDRA 23. Le donne dei dintorni che si provedono ai mercati della città protestarono contro il dazio consumo. Lapidarono il sindaco e gli agenti di polizia e saccheggiarono gli uffici del dazio consumo.

La polizia parigina. PARIGI 23. Iersera il Consiglio municipale approvò l'aumento dello stipendio agli agenti di polizia, ma respinse l'aumento del loro effettivo. La seduta fu tempestosa. Il prefetto Lozé fu vivamente apostrofato Ma egli rimaneva impassibile, senza rispondere, leggendo i giornali della sera.

Nel Congo. BRUSSELLES 23. Il giornale *Mouvement Géographique* reca la notizia che gli arabi del Congo superiore si sono sollevati contro lo stato indipendente del Congo, hanno interrotto le comunicazioni con Tanganika ed hanno espulso gli aderenti al sindacato di Katanga.

Un ufficiale garibaldino. LIVORNO 23. E morto a Pisa Ugo Forbes, nato in Inghilterra, ma amantissimo dell'Italia. Fu colonnello garibaldino. Combattè sotto gli ordini di Garibaldi nel 1849, nel 1860 e 1866. Garibaldi lo amò moltissimo e lo ricordò nelle sue memorie. Forbes dimorò molti anni in Livorno. Domani a Pisa gli saranno rese onoranze solenni, alle quali interverranno moltissime rappresentanze delle associazioni liberali livornesi.

A proposito di eruzioni. PARIGI 23. Nel corso di una conferenza fatta dall'aeronauta del *Jupiter*, Defonvielle, questi preconizzò un'ascensione sull'Etna, che permetterebbe di fotografare il vulcano in eruzione.

Per la „Dante Alighieri". ROMA 23 Lo onorevole Bonghi, il giorno 6 del prossimo agosto, si recherà a Fermo, ove farà una conferenza sugli scopi e l'azione della società „Dante Alighieri."

Scioperi. GENOVA 23. Alle ferriere di Ratto, nel Comune di Prà, scioperarono venti operai, addetti ai forni, causa differenze insorte nel salario. I venti scioperanti imposero lo sciopero forzato ad altri cento operai. Tutti gli scioperanti sono tranquilli.

I drami della caccia VIADANA 23. Il signor Alfredo Bortoluzzi, studente universitario, di 19 anni, appartenente a famiglia distintissima, mentre era a caccia, per imprudenza si uccise con un colpo di fucile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 4.41; tramonta 7.30. — Oggi: S.Giacomo. — Domani: S. Anna. — Altezza barometrica 59.3. — — Temperatura: 7 ant. 24.7; 2 pom. 29.1. — Alta marea: 10.15 ant.; 9.40 pom. Bassa marea: 4.8 ant.; 4.0 pom.

La piccola igiene cittadina. - Il pane. Riceviamo una lettera molto sensata, nella quale si richiama la nostra attenzione sul modo col quale alcuni, anzi molti dei nostri fornai, mandano il pane a passeggiare per le vie di Trieste.

E' il solito cesto di vimini, dei tempi del *Prestin di scansc* del Manzoni, affidato ad un garzone, che se lo porta a spallucce od in equilibrio sulla testa, od a braccio teso, tenendolo fermo contro le costole.

Nessuna copertura di nessun genere: il pane è esposto ai quattro venti, ed anche agli otto venti !... subisce contatti tutto altro che puliti e profumati, specie nei calori estivi. E siccome la prima passeggiata al pane la fanno fare nelle ore mattutine, così la bella cesta aperta raccoglie comodamente quanto cade dai balconi e dalle finestre, ove le vispe donzelle stanno battendo tende e tappeti. Non si parla delle catastrofi, imprevedute sì, ma non tanto rare, in causa di un equilibrio male studiato, per cui cesto e pane rotolano per terra; non delle visite che qualche compiacente garzone lascia fare al pane per accertare se è ben cotto o stantio. Insomma, quando il pane giunge finalmente a domicilio, sarebbe certamente ottima precauzione igienica e di pulizia, lo spazzarlo ben bene prima di sbocconcellarlo.

Non potrebbe - chiede il nostro corrispondente - un buon regolamento municipale impedire questi inconvenienti, obligando a portare il pane a domicilio, se cesto vuolsi, almeno in cesto chiuso?

In altre città, come a Milano ed a Torino, si trasporta il pane in eleganti carretti chiusi, lindi, ch' è un vero piacere vederli. Se a Trieste non si vuol arrivare fino a questo lusso di locomozione, si potrebbero almeno obligare tutti i pistori - come già hanno adottato pochi, troppo pochi - ad usare un cesto munito del suo bravo coperchio, ed i cittadini di Trieste mangerebbero allora del pane che non abbia subito contatti non solo niente affatto puliti, ma altresì niente affatto igienici.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale*: Per l'anniversario d'un matrimonio da alcuni trentini, istriani e triestini, f. 6.20.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero da un anonimo f. 10.

„Una dozena de ostrighe" è il titolo d'un opuscoletto, già da noi annunziato, di versi vernacoli, edito dal libraio Stadler. L'autore, che si cela sotto il pseudonimo di *Testa fina*, si presenta modestamente senza pretensioni artistiche, e nelle due righe di prefazione lo avverte. Le dodici poesie, in varia forma, trattano con una certa spigliatezza, argomenti locali, e se il verso fosse meglio tornito e più assoggettato al lavorio della *lima*, la punta satirica, che qua e là è felice, riuscirebbe più efficace. Fra le migliori poesie citiamo *A la moda*, *A chi scrive* e *Se cori*, ove si satirizza con garbo la moderna smania delle corse

Anca el comercio el cori...
ma el cori a la rovina. —
Orcal no ghe xe bori...
la fame xe regina.

Tacal semo a la cassa
par consunzion andemo,
su noi farà man bassa
la «schizza»... se coremo.

Il volumetto si fa leggere e riteniamo che il publico gli farà buon viso.

Guardando il cielo. Guardando il cielo con l'occhio protetto da un vetro affumicato, si scorge adesso nel sole un gruppo di macchie di insolito spessore.

Secondo gli astronomi, ci avviciniamo ad un *maximum* in questi fenomeni periodici del nostro sole, il cui apice dovrebbesi raggiungere l'anno 1893.

Ciò non pertanto, non è cosa molto comune il veder coprirsi l'astro maggiore, un anno prima del periodo intenso, di macchie così grosse e frequenti come si vedono quest'anno dal mese di febraio a questa parte.

Il cadavere dell'uomo caduto dal „Santorio". I lettori ricorderanno benissimo il tragico episodio di quella gita di piacere, nella quale, alcune settimane or sono, mentre il piroscafo *Santorio* ritornava da Capodistria, uno dei passeggeri, addossatosi alla murata del vaporino, perdette l'equilibrio e, caduto in mare, vi perì miseramente annegato.

Più tardi abbiamo rilevato pure come avesse preso una certa consistenza la supposizione che quel passeggero fosse il calderaio Ermenegildo Razza, addetto all'Arsenale del Lloyd. Ora pare che tale dubio si confermi definitivamente; ed ecco il come:

Il signor Severino Razza, fratello del suddetto, venne informato che sabato scorso alle 7 di sera era stato trovato da una barca peschereccia il cadavere di un annegato in prossimità del Lazzaretto di San Bartolomeo.

Dubitando che quel cadavere fosse quello di suo fratello Ermenegildo, egli, accompagnato dal capitano del *Santorio*, si recò subito all'uffizio di Sanità per attingere informazioni in proposito, ma con sua sorpresa rilevò come nessuna notizia fosse colà pervenuta sull'argomento. Il Razza partì allora alla volta di Muggia per accertarsi coi propri occhi sull'identità del cadavere, ma giunse troppo tardi, perchè era già stato sepolto in quella località mezz'ora prima. Però dai dettagli avuti sul colore degli abiti, sul quantitativo del denaro trovato addosso all'annegato e da altri particolari, si convinse che quel cadavere fosse proprio quello dello sventurato fratello.

Il sig. Severino fece ritorno ieri sera stessa a Trieste e si recò di bel nuovo all'Ufficio di Sanità, ma anche allora, come al mezzogiorno, colà si ignorava completamente il fatto.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 146 persone, col *Guido* per Grado 65, per Grado 65, per Pirano coll'*Istria* 137, per Capodistria col *Santorio* 146 e per Isola col *Quieto* 217.

Il piroscafo *Santorio* partito ieri nel pomeriggio in gita per Capodistria, in seguito, pare, a guasti nella macchina, non potè far ritorno coi gitanti a Trieste. Si dovette perciò darne avviso telegrafico ad Isola, ed in seguito a ciò il vapore *Quieto*, che erasi recato colà pure in gita, si recò a Capodistria, da dove trasportò a Trieste i passeggeri ivi rimasti. Il *Santorio* dovette rimanere colà per le riparazioni da farsi.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 554 persone; colla ferrovia dello stato partirono *dalla stazione* Trieste-Sant'Andrea 944 persone, e precisamente: 560 per Borst, 280 per Erpelle e 104 per Divaccia.

Un coro a Servola. In un locale publico di Servola si riunirono per parecchie sere della scorsa settimana alcuni operai i quali sotto la direzione del m.o Sedif, apprendevano a scopo di distrazione e di diletto qualche coro in lingua italiana. Queste riunioni però dovettero essere troncate in seguito alla proibizione intimata dall'ispettore delle guardie di p. s. di quella villa. Siccome amiamo credere che questa proibizione sia dovuta alla mancanza di qualche formalità imposta dalla legge, così riteniamo che a quegli operai, qualora intendano continuare le loro riunioni, altro non resti che esaurire tutte le pratiche necessarie all'uopo, ed in tal caso crediamo che sarà autorizzato il loro coro come se ne permettono altri nella stessa località.

Piccolo incendio. Ieri verso le 3 3/4 pom., il venditore girovago d'aranci, ben conosciuto a Trieste sotto il nomignolo di *Gobbo Nadaja*, si recava ad avvisare i vigili dell'appostamento sotto il Magistrato, che dalle finestre del II piano della casa N. 6, in via del Pane, usciva del fumo. Recatosi sul luogo il capoposto con due vigili, muniti della manica a naspo, dopo averne partecipato avviso telegrafico al comando, riscontrarono trattarsi semplicemente di una cortina, alla quale, due o tre fanciulli giocando con fiammiferi, avevano appiccato il fuoco. All'arrivo dei vigili il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani. Sul luogo si recò pure il sottocomandante Weiglein. Nessun danno.

Risse e ferimenti. Ieri a sera, verso le 11 1/4, le guardie di publica sicurezza N. 5 e 37 incontrarono, per via, il facchino Giovanni Lussich, d'anni 25, abitante in via del Pozzo Bianco N. 2 primo piano, il quale, grondante sangue dalla testa e dall'orecchio sinistro, raccontò di essere stato ferito in una rissa, avvenuta non disse con chi nè perchè, in via del Mercato vecchio. Condotto alla Guardia Medica, ebbe colà le necessarie cure dal medico d'ispezione, dopodichè fu accompagnato a casa propria. Quale presunto autore di tale ferimento venne poi arrestato il facchino Luigi Gabrinsich, d'anni 24, da Trieste.

— Ieri sera verso le dieci, nell'osteria così detta da *Catina*, in via Belvedere N. 28, si trovavano parecchi operai che bevevano, e cantavano allegramente. Per futile motivo, insorse fra vari di essi un litigio, che degenerò in rissa. Chi si ebbe la peggio fu un cestaio a nome Giacomo Brainis d'anni 33, abitante in via Belvedere N. 33, il quale venne colpito da un portafiammiferi lanciatogli nella testa. Riportò due ferite lacero-contuse alla regione frontale; l'una in prossimità del cuoio capelluto e l'altra sopra l'occhio destro.

Accompagnato da due amici alla Guardia medica, il dott. Fonda, gli prodigò le cure necessarie cucendogli la ferita sopra l'occhio, e fasciandogli poi la testa. Nel frattempo giunse la guardia di p. s. N 115, la quale, di fazione in via Belvedere, era stata avvisata del fatto, ed aveva preso in nota il nome dei feritori. Essa assunse i debiti rilievi, per il rapporto da farsi all'autorità.

Cadute. Ieri sera verso le 9 veniva accompagnata alla Guardia medica la bimba Maria Bezelak, di mesi 11, figlia di un meccanico abitante in via dei Forni N. 5, la quale, cadendo dal letto, aveva riportato una contusione alla tibia destra.

— Così pure verso le 9 1/2, per lo stesso motivo, vi venne condotta la bimba Erminia Bortolatti, d'anni 2 1/2, figlia di un fabro abitante in via Sette fontane N. 16, che si era contuso il piede destro.

— Il facchino Giuseppe Mlekus, d'anni 46, abitante in via Molino a vento N. 40, riportava ieri mattina una contusione alla tibia sinistra, in seguito ad accidentale caduta dalle scale della sua abitazione. Ricevette le cure opportune dal medico d'ispezione alla Guardia medica.

— La bimba Erminia Geatti, d'anni 2 1/2, abitante in via delle Aque N. 2, ieri mattina verso le 9 veniva condotta alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa alla palma della mano destra riportata coi frantumi di un bicchiere che le si era spezzato in mano in seguito all'essere ella caduta. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Un sassone derubato. Fra i passeggeri sassoni partiti la settimana scorsa col piroscafo lloydiano comandato dal capitano Radoslovich, prendeva imbarco pure il signor Pokolowsky da Dresda. Durante la traversata gli vennero rubati il passaporto, il biglietto di viaggio e il portafoglio contenente l'importo di 180 marchi. A Venezia, il derubato, rimasto di sasso...nia, denunciò il furto a quel consolato germanico.

Il solito tiro ai dormiglioni. Il trafficante Giacomo P. di Capodistria, ieri notte, pensò bene di risparmiare la spesa dell'albergo, abbandonandosi al sonno dell'innocenza in piazza della Caserma. Il sor Giacomo però è un trafficante che non sa far suo pro dell'esperienza, perchè non dovrebbe ignorare che anche il duro lastrico delle vie ha i suoi padroni che esigono il pagamento da chi lo prescelga a letto per una notte. Sono per lo più gente di buona pasta che non fa questione di tariffa; si contenta sempre di quello che trova... nelle tasche dei dormenti. Così nelle tasche del sor Giacomo trovarono 11 fiorini e si guardarono bene dal turbare il suo sonno per chiedergli altro. E' vero che con quel prezzo il trafficante capodistriano avrebbe potuto dormire per una settimana all'*Hôtel de la Ville!*

Furto fuori stagione. Al facchino Giovanni S., abitante in via Molino a vento N. 4, un ignoto ladro rubò ieri un pastrano del valore di fior. 7. Ecco un furto che noi troviamo semplicemente fuori stagione, ma che il derubato troverà inoltre fuori di proposito e che farebbe andare chiunque fuori dei gangheri.

Chiudete le porte. Il mercante girovago Marco B. abitante al III piano

Gli antichi amori 38

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Cos
di pi ì è la via San Dalmazzo, alle spalle
fico azza Solferino, dove, in quel magni-
tura pomeriggio d'estate, passava la vet-
E che conduceva madamigella d'Arvigny.
An lla fece fermare davanti alla casa di
Po drea, e scese. Era sola. Nessuno nel
tij rtone; la portineria era in fondo al cor-
c e, e la scala era discreta e tranquilla
ome la casa, come la contrada.

Ella salì le scale e si fermò al primo piano. Le imposte di legno erano, come al solito, aperte, e la grande imposta a vetri smerigliati, colle cifre del pittore intrecciatevi, chiudeva l'abitazione.

La donna non tirò il campanello, ella era di casa; entrò sicuramente.

Nell'anticamera c'era Tito, un ragazzotto sui vent'anni, che serviva da garzone di studio e anche un po' da cameriere. Egli introdusse subito la ballerina nello studio del padrone, e fece per andarsene.

— Ma... e lui dov'è? - chiese Gilda meravigliata, non vedendo nessuno.

— Il padrone è uscito ed ha lasciato quel biglietto per la signora.

Il biglietto era attaccato con uno spillo alla tela che copriva un quadro posto su di un cavalletto.

Gilda lo distaccò e lesse con fare annoiato:

„Mia adorata, che contrattempo! Sono „costretto di trovarmi alle tre precise dal „Giurì dell'Esposizione, appunto nell'ora „in cui tu forse verrai a trovarmi. Ciò mi „addolora moltissimo, ma oso sperare che „tu sarai tanto buona da aspettarmi. Io, „nel dubbio che tu sia da me - ti ricordi, „cattiva, che non hai voluto promettermi „niente ieri sera! - passerò da casa tua, „e se non ti trovo verrò qui di corsa. Un „bacio in tutta fretta, adorata."

Ella spiegazzò il biglietto e lo gettò negligentemente sopra una tavola, poi accettò la sedia che Tito le offriva, e sedette dirimpetto al quadro coperto dalla tela.

— Togliete quel lenzuolo - disse al ragazzo.

Egli obbedì, e apparve il ritratto della ballerina, già finito, magnifico. La piccola bocca rossa come un fiore di melograno sorrideva provocante, passionata; gli occhi di fiamma splendevano neri, in un languore madreperlaceo; sulla breve fronte scendeva un ricciolo nero, e i capelli erano fermati sulla nuca, in un'acconciatura artistica, dove brillava solo un semplice gioiello di brillanti. Ella guardò il ritratto con aria di compiacenza, come se avesse ammirato nello specchio la propria immagine. Era bella, lo sapeva, si sentiva onnipotente. E una gioia selvaggia la prendeva a quel pensiero; i suoi occhi brillarono, ella stese il pugno chiuso verso un nemico invisibile e mormorò:

— Io son la più forte.

Il rumore di una porta che si apriva e di passi nell'anticamera la scosse; ella si voltò vivamente.

— Ma che sia già lui?

— Non è possibile - rispose Tito precipitandosi fuori, e subito Gilda udì il suono di una voce, di una voce che la fece impallidire.

Guido Bati entrò.

Ella non si mosse. Il suo viso prese un'espressione di sfida, un'aria di durezza e di crudeltà, che la fece somigliare a una sfinge misteriosa e feroce.

Egli, pallidissimo, s'avanzò senza far motto. Un sorriso ironico apparve allora sulle labbra di lei, la sua bocca stava già per aprirsi a una parola ingiuriosa, ma si accorse di Tito, che li stava ad osservare con un certo fare tra sciocco e malizioso, e gli disse con tuono altero e freddo:

— Voi potete andarvene, non ho più bisogno di voi.

E mentre il ragazzo obbediva, ella rise forte con fare impertinente e ardito.

— Lo faccio per voi. Lo so che voi non amate i testimoni.

Egli non rispose a questa provocazione. S'era tolto il cappello, aveva conserte le braccia sul petto, e guardava la bella figura del quadro dove il pittore aveva messo il meglio dell'anima sua.

Egli stette a mirare il bellissimo viso, pieno di seduzioni, gli occhi pieni di dolcezza e di fuoco, ammaliatori, la piccola bocca sanguigna, che pareva bruciare ancora di colpevoli baci, le guance d'ambra rosata, e le ciocche lucide dei neri capelli. Ah, se Andrea non l'avesse amata non avrebbe potuto infondere tanta vita in quella tela, e se l'amava non meritava pietà?

Infatti il cuore del giovane avvocato era in quel punto solo pieno di pietà e di indulgenza; nessun pensiero di colpa o di collera era passato nella sua fronte, che i santi baci di Amalia avevano purificato.

Contemplò il quadro poi si volse a guardare fisso la donna, come se avesse voluto stabilire un confronto fra l'originale e il ritratto.

Gilda rideva sempre, del suo cattivo riso di sfida.

— Gilda; Andrea vi conosce ancora poco - disse il giovane con voce tranquilla.

— Ah! che cosa volete dire?

— Egli non ha saputo ritrarvi quale realmente siete; quello è il ritratto di una Gilda appassionata, amante, ma buona. In quegli occhi e in quella bocca non c'è la seduzione dell' amore. Andrea non vi ha mai vista come siete adesso, come vi ho già veduta altre volte. Adesso la vostra bocca trema di collera, di una collera violenta e volgare, che facilmente erromperà in parole d'insulto e i vostri occhi gettano lampi di odio. Non siete bella a guardarvi così o almeno avete una bellezza atroce, funesta, che ripugna in questo momento.

Ella rise di nuovo, altamente, d'un riso secco di scherno.

— Ah, davvero! Vuoi darmi ad intendere che io sono in collera, ma non ti darò questo gusto, caro amico! Perchè dovrei essere in collera? E' corsa tra noi una sfida ieri, ciascuno misurerà le proprie forze; il più forte vincerà. Io sono la più forte!

— Forse hai ragione - disse il giovane con triste calma - ma tu l' hai detto, io ho accettato la lotta e non cesserò finchè io non sia completamente vinto. Farò fino all' ultimo quello che credo mio dovere.

— Bel dovere per un giovinotto! Fare il moralista, mettersi fra i loro amici e le loro amanti; che cosa vuoi guadagnarne? Sei vecchio, vecchio, vecchio!

Egli non rispose, la guardava solo fisso in viso e sotto quello sguardo ella si turbava e impallidiva.

— Che t' importa - gli disse voltando via la testa - che Andrea o un altro sia il mio amante, se tu non vuoi esserlo?

— Un altro... sia pure, non ho diritto di entrarci, ma Andrea! perchè scegliere Andrea?

— Non volevo arrivare a questo punto - rispose con voce sommessa - ma la fatalità mi ha trascinata.

Egli rise amaramente a quella che pareva una scusa.

— La fatalità! sì, per lui fu una fatalità, ma per te! ah Dio! ma se almeno potessi comprendere che cosa ti ha spinto a cercare appunto di quell' uomo, ch' era così leale e felice, per farne il tuo amante. Non ne avevi abbastanza degli altri?

(Continua

della casa N. 1 in via S. Sergio, ieri, uscendo per le sue faccende, dimenticò o non si curò di chiudere la porta del suo quartiere. Un ladro, che forse stava all'agguato, approfittò subito di questa favorevole circostanza per introdursi nell'indifeso ostello e vi rubò un *notes* entro il quale stavano 6 florini in banco.. *notes* e staccò dal chiodo al quale era appeso, un orologio d'argento con catenella di metallo del valore di 6 florini.

Un fabro... di delitti. In piazza del Silos, ieri nel pomeriggio, venne arrestato il fabro Giuseppe R., d'anni 21, da Trieste, pregiudicato, perchè accusato del furto di una tenda del valore di 7 florini, commesso nell'aprile scorso in danno del fruttivendolo Ferdinando L.

Due can...tori. Giuseppe Z, d'anni 37, da Vippaco ed Antonio G., d'anni 31, da Sesana, l'altra notte alle 2½ percorrevano la via del Pozzo bianco cantando a squarciagola. Le guardie li condussero a rinfrescarsi la memoria sui regolamenti di polizia.

Sei mesi dopo. Nel febbraio scorso il pregiudicato giornaliero Giovanni P., di anni 25, da Trieste pertinente però a Zara, carpivà con ingegnoso pretesto alla moglie del liquorista Demetrio C. l'importo di flor. 20. Il truffatore fu arrestato ieri dal cancellista di polizia signor Tiz.

Il pugno di un conoscente. Ieri alle 4 pom., recavasi alla Stazione della Guardia medica, il maestro muratore Augusto Persoglia, d'anni 49, abitante in via S. Cilino N. 464, con una contusione ed un'abrasione all'occhio sinistro, riportata, come egli stesso ebbe a raccontare, in seguito ad un pugno vibratogli a casa propria da un suo conoscente, durante un litigio. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

„Liberté, egalité, fraternité." Ieri notte, a mezzanotte, le guardie arrestarono in via Riborgo un marinaio francese il quale, facendo poco onore al motto umanitario della *grande nation*, della quale è figlio, bastonava accanitamente, senza motivo alcuno, un suo collega.

L'arresto di un ricercato. Ieri mattina alle 9, nella sua abitazione in via Riborgo N. 5, II piano, le guardie arrestarono il bandaio Antonio K., d'anni 20, da Adelberga, perchè ricercato dal giudizio distrettuale di Sesana per rispondere all'imputazione del reato di truffa.

Eccedente arrestato. La notte scorsa verso le 2, in via S. Nicolò, certo Giuseppe S., d'anni 28, fabro meccanico, in preda ad una potente sbornia, commetteva gravi eccessi. Capitate le guardie lo condussero agli arresti in via Tigor.

Minime. Ieri le guardie municipali di ronda per le vie della città, arrestavano per vagabondaggio in via del Canale il già punito Francesco Vero, d'anni 42, da Sesana, legatore di libri, il quale aggiravasi, tutto lacero e sporco per le vie della città. Così pure in piazza del Ponterosso arrestarono la mendicante Antonia Carosy, d'anni 70, da Capodistria, per illecita questua di negozio in negozio Fu tradotta mediante vettura in via Tigor. In via Giulia ieri alle 9 ant. venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il giornaliere Francesco C., d'anni 68, da Gradisca.

Ogni giorno una. In un circolo di dilettanti filodramatici.

Il direttore ad una signorina che ha da recitare per la prima volta.

— Quanta gentilezza da parte sua di accondiscendere a recitare nella nostra società.

— Eh, buon Dio! che cosa si può fare? Chi sta coi lupi impara ad urlare.

Echi del disastro di Polesella - La nota superstiziosa. Abbiamo da Rovigno 22: Cessata la pioggia, i lavori di sgombero procedono più alacremente.

Le somme raccolte per aiutare gli infelici colpiti dal disastro furono una provvidenza per quelli rimasti senza tetto, senza roba; senza mezzi Il re ha mandato sei mila lire e si spera che il ministero mandi un altro sussidio.

In tutti i comuni della provincia si sono costituiti comitati: è una gara nobilissima e utile.

La chiesa, trasformata in teatro, abbattuta dal temporale, venne innalzata nel 1400: era solida, grande, direi maestosa.

Il popolino ignorante e superstizioso crede in proposito fermamente e dice che l'orrendo flagello è stato mandato dalla Beata Vergine indignata contro Polesella per l'atto sacrilego dei cittadini, che ridussero a uso di teatro la chiesa un tempo dimora del signore.

Con questo la Beata Vergine - il giorno subito dopo la inaugurazione del teatro - avrebbe inteso di rinfrescare la memoria dei miscredenti sulla sua divina potenza.

Il palazzo comunale, pure diroccato, si costruì nel 1500: appartenne alla Repulica veneta e fu villa dei conti Grimani.

La Commissione degli ingegneri incaricata di fare un rilievo dei danni, ha fissato una somma approssimativa di 740,000 lire, senza contare il flagello nelle campagne circostanti di gran parte dei raccolti.

La giunta domanderà un prestito al governo a mite interesse.

Arresto di un noto artista per ricatto. Ci scrivono da Brescia in data 23 luglio: Nel pomeriggio di ieri un signore elegantemente vestito, artista assai conosciuto in Brescia, presentavasi a questo ufficio postale a richiedere una lettera all' indirizzo M. M. fermo in posta. L'impiegato consegnava infatti al richiedente una lettera portante un francobollo da 5 cent. ed impostata in città, ma prontamente due guardie di P. S. avvicinatesi al signore, senza lasciargli il tempo di aprire la corrispondenza, lo dichiaravano in arresto, conducendolo dinanzi all'ispettore. Ivi l'arrestato, invitato da quel funzionario, aprì la busta della lettera allora ricevuta e rimase meravigliato di trovarvi una carta da visita al nome dell'ispettore stesso, mentre, a suo dire, attendeva da Milano una lettera di una signora colla quale è in rapporti di intimità. Tremante, convulso e pallido l'artista chiese il motivo del suo arresto, protestandosi innocente di un preteso ricatto che vuolsi giuocato ad una distinta signora abitante in codesto corso Garibaldi. Quest' ultima, infatti, ieri l'altro riceveva da Brescia una lettera anonima, colla quale le si ingiungeva di spedire, all' indirizzo M. M. fermo posta Brescia, la somma di L. 20 (!?) sotto minaccia, in caso di rifiuto, di avvisare il di lei marito di una pretesa tresca amorosa esistente fra essa ed un noto signore bresciano. La ricattata signora affrettossi a portare l'anonimo scritto al signor ispettore di P. S., il quale potè addivenire all'arresto del noto artista, del quale ho sopra fatto cenno, ed il cui nome corre di bocca in bocca.

L'arrestato come autore del ricatto è il basso Monti Gaetano. La notizia impressionò vivamente. Si ritiene trattarsi di un equivoco.

Bismarck freddurista. Parlando ad una Società corale di Schweinfurth venuta a festeggiarlo a Kissingen lo scorso martedì, Bismarck fra altro disse:

„La politica ha una discreta parentela colla musica nella ricerca di ottenere l'armonia; ed anche delle *note* se ne hanno da scrivere abbastanza in politica! Le mie *note*, hanno avuto lo scopo - in un campo più positivo del musicale - di ristabilire l'*accordo*, e di mantenerlo là dove c'era. Se il mio lavoro come compositore e scrittore di note nelle faccende tedesche è riuscito, lo scopo della mia vita, per quanto esso possa aver valore per il publico, è riuscito."

Un predecessore di Succi. Telegrafano da Roma alla *Paix* essere stato scoperto un curioso documento nella biblioteca del Vaticano. Da esso risulta che, sotto il regno di papa Clemente V, nel 1306, un francese, che era al servizio pontificio, fece un pellegrinaggio a Gerusalemme. Al suo ritorno dalla Terra Santa egli cessò di mangiare. Almeno nessuno lo vide prendere nutrimento. Questo digiunatore, che pretendeva di essere stato due anni senza mangiare, fu considerato come un santo. Più tardi però fu sospettato di stregoneria e di magia, fu frustato nella piazza publica ed esiliato da Roma.

Un paese in rivoluzione. Scrivono da Lucca 23: Valdottavo, paesello queto ed industre della media valle del Serchio, è da circa un mese in grande fermento per il timore di essere spogliato della grande sorgente, che sgorgando in cima al paese, serve da tempo immemorabile all'irrigazione dei campi fertilissimi, a tre molini e alle necessità della vita domestica.

Il padrone del luogo, donde sgorga la fonte, detta nel paese la *polla*, ha creduto di poterla vendere ad una Società speculatrice, che intende condurla a Livorno, senza dir niente a nessuno e senza curarsi dei legittimi interessi di nessuno, salvo che del proprio; per cui è facile immaginarsi il risentimento dei paesani, che, mancando loro la *polla*, vedrebbesi ridotti alla miseria.

Il giorno in cui fu saputa la vendita fatta, fu una vera rivoluzione a mala pena contenuta dalla forza publica; tantochè il signor Luigi Santini, il padrone, come egli si crede, della *polla*, è dovuto uscire con tutta la famiglia dal paese, scortato dai carabinieri, e sarebbe grave imprudenza il ritornarvi.

La questione, dopochè l'autorità amministrativa comunale ha dato completamente ragione ai diritti del popolo, è ora in mano della Prefettura, e per parte del signor Santini è in mano degli avvocati.

Fra malandrini. Mandano da Orbetello: L'altro giorno alcuni individui, che si firmarono coi nomi famosi e temuti di Tibursi e di Fioravanti, chiesero con minaccie delle somme considerevoli ai proprietari Polverosa, Marsigliana e altri. Nessuno si curò di rispondere all'invito. Uno però mandò cibo e una piccola somma che venne senz'altro rifiutata. I malfattori si tennero soltanto tre limoni, pagando al messo dieci lire.

Verso sera diedero fuoco alla Macchia nelle vicinanze di Grosseto. L' incendio prese proporzioni colossali. Si calcola un danno non inferiore alle cento mila lire.

— Non è vera la morte del brigante Tiburzi.

Commoventi particolari sulla fine di Osvaldo Bottero. La *Nazione* di Firenze publica un articolo commovente sulla fine del povero Osvaldo Bottero. Ne stacchiamo la parte che contiene particolari nuovi.

.... La moglie prescriveva nelle sue ultime volontà di essere cremata.

Il Bottero la fece cremare nel forno crematorio di Trespiano; acquistò due posti, uno per le ceneri della moglie, uno per le sue, che, un tempo, diceva, dovean esser poste nel colombario accanto a quello della moglie.

Ha sopravissuto alla moglie quattro mesi, e sapete perchè? Perchè il povero artista non aveva il denaro necessario a pagare i due posti che aveva acquistati. Avea in Buenos Aires un credito di lire 16,000; ma, dopo la rivoluzione, il valore di quel credito era ridotto a ben poco: pare che sia riuscito a venderlo in Napoli per soli 500 franchi!

Avuti i 150 franchi, il Bottero veniva a Firenze, pagava subito i due posti a Trespiano, si recava a visitarli, dava alcune disposizioni, faceva abbattere il muro divisorio fra i due colombari. Poi, tornava in città: si chiudeva nella sua camera: scriveva varie lettere con carattere molto nitido, con somma tranquillità, suggerendo i mezzi più ingegnosi per dar notizie alla vecchia sua mamma, con ogni cautela, della sua morte.

E in una di quelle lettere scriveva queste parole. Racchiudono un concetto, che si addirebbe a un innamorato, in una tragedia: ed egli era non solo il poeta, ma l'infelicissimo eroe della tragedia. Ecco le parole, che io copio da una delle sue lettere:

„Muoio felice di morire. Quando penserai a me, non compiangermi ma reputami felice di aver trovato in questo povero e miserabile pianeta un amore così forte e nobile da darmi la forza di staccarmene."

Lasciava in un baule due fusciacche: una gialla, una azzurra: i colori della bandiera della patria di sua moglie; aveva avuto quelle fusciacche in dono da ammiratori svedesi. Prescriveva, in una lettera, che le urne, contenenti le ceneri della moglie e le sue fossero come unite insieme mediante quelle sciarpe: gentile simbolo d'unione, che dura oltre la morte...

Osvaldo Bottero fu colto, elegante, simpatico.

Fu tenuta sinora nascosta a sua madre la notizia della morte di lui. La madre di Osvaldo Bottero è sorella del senatore Bertolini, e abita a Canelli, presso Alessandria.

Strano caso durante un funerale. Scrivesi da Schianno alla *Prealpina*:

Ieri mattina, verso le 8½, quasi tutta la popolazione di Schianno trovavasi in chiesa, mentre si compievano le esequie alla salma del defunto Biotti Luigi, sopranominato *el Luisin* - uomo assai probo e laborioso e molto stimato in paese. Ad un tratto certo B. L., che ha circa 60 anni, venne colpito da improviso malore e stramazzò a terra gettando un lungo grido doloroso...

Come avvenne nessuno ora sa spiegare; fatto sta che quel grido venne interpretato per un allarme; solo coloro che erano d'attorno al B. L. compresero la vera situazione; gli altri, parte credettero trattarsi d'un incendio repentinamente sviluppatosi in chiesa, parte ritennero nientemeno che *el Luisin* fosse risuscitato!

Fu uno scompiglio da non dirsi... tutti cercarono di fuggire fuori dalla chiesa e si diressero precipitosamente verso l'unica porta d' uscita; parevano tutti invasi dal terrore; si urtarono; alcuni, non potendosi aprire una via di scampo fra quella folla di persone, disperatamente gridavano; altri, mezzo soffocati, continuavano a spingersi in avanti accrescendo così la confusione, alcuni rimasero feriti, una donna venne gettata al suolo e calpestata sicchè riportò una contusione al polpaccio destro; finalmente vi furono parecchi i quali, credendo che il grido fosse stato veramente emesso dal *Luisin*, preposero di scoperchiare la bara, ciò che non fu fatto.

Le donne, appena si trovarono all'aperto fuggirono all'impazzata, chi per il paese e chi per i campi; una ventina di ragazzi si rifugiarono in casa del parroco; altri corsero a rinchiudersi a chiave nelle rispettive abitazioni. Finalmente la chiesa si vuotò e fu solo allora che si potè verificare come lo scompiglio era nato.

Il disgraziato B. L. venne adagiato su di una panca e portato sotto il porticato della sua casa, dove gli vennero apprestate le più diligenti cure e poco dopo rinveniva. Ora il B. L. trovasi in perfetta salute. Il suo improviso malore fu forse cagionato dall'eccessivo caldo che faceva nella chiesa piena di gente. Saputasi la cosa in paese, si proseguirono poi senza altro i funerali del Biotti Luigi.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi agente in manifatture. Le offerte, indicanti l'età, occupazione precedente, rifferenze e il preteso salario, sotto «Agente» al «Piccolo». 167

Ricercansi abili ragazze sarte da donna, indirizzo al «Piccolo». 194

Amministratore in stabili assumerebbe altre case in amministrazione; ottime feferenze e garanzia. Offerte al „Piccolo" sub „Solerte." 165

Corrispondente tedesco-francese cerca impiego. Ottime referenze da importanti case. Indirizzo «Agosto» all' amministrazione del «Piccolo». (141)

Praticante con bella calligrafia ricercasi presso ditta di Borsa. Offerte presso Ministr. del «Piccolo» sotto «F. G. 78» 64

Istruzione

Maestra francese impartisce lezioni, tiene conversazione. Indirizzo «Piccolo» 2361

Leçons de langue française rue Malcanton 8, II étage. (71)

Ricercasi ripetizione collettiva per ragazzo scuola popolare. Offerte sub «Ripetizione» «Piccolo». 193

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare pel 24 Agosto via del Belvedere N. 31 Roiano stalla per 11 cavalli, rimessa per 7 carrozze e fienile. Abitazione composta di 2 camere, camerino, cucina e giardino con pozzo. Insinuarsi da A. Gallo, via Ghega N. 5, II. piano. (37)

Affittasi 24 agosto bellissima stanza con alcova vuota, uso scrittorio, lavoratorio. Piazza Borsa 14, I. (174)

Affittasi quartiere quattro camere, cucina, primo piano, via Malcanton 10. (136)

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio, I piano, Ponte rosso Indirizzo al «Piccolo» (128)

D'affittare presso signora sola, dal 10 agosto, una bella stanza ammobiliata o vuota a Barcola N. 139, per la stagione estiva oppure tutto l'anno. (105)

Stanze ammobiliate, uno, due letti, costo. Via Fontanone 8, primo. (135)

Prontamente stanza ammobigliata uno, due letti. Maurizio 3, porta 18. 20

Nell'Albergo Zanussi, Sagrado, trovansi stanze ammobiliate, anche con comodo di cucina. 48

D'affittarsi quartiere tre camere, due camerini, dispensa, cucina, pezzo d' orto, f. 260. Via Navali 2. 178

Ricercansi stanze vuote, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo». 189

5 dorini camerino ammobiliato. Desiderando anche costo via Lavatoio 5 insinuarsi portiere. 190

In campagna d'affittare prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, giardino. Indirizzo «Piccolo». (192).

D'affittare stanza ammobiliata via Molin Piccolo N. 1 I. (185)

Barcola da vendere fondo per magazzino transito vino. Indirizzo «Piccolo». (182)

Barcola in campagna d' affittare una camera ammobiliata oppure due vuote. Indirizzo al «Piccolo». (183)

Acquisti e vendite

Ricercansi fiaschi Chianti e barili Marsala usati. Indirizzo al «Piccolo» 115

Da vendere un fornimento e drapperie in buonissimo stato. Prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». 171

Vendonsi mobili di tre stanze. Via S. Francesco 10, porta 11. (83)

Da vendere stuoie per imballaggio di mobiglie a prezzi miti. Rivolgersi in via dello Squero nuovo N. 7. (93)

Armadio bagno doccia, quadri, tavola grande cucina, armadione cucina, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo». 203

Causa partenza vendesi piano Schnabel, mobili. Indirizzo al «Piccolo». 189

Meyer «Conversations Lexicon» vendesi. Indirizzo «Piccolo». (204)

Macchina da vendere a braccio usata da calzolaio. Indirizzo al «Piccolo». (180)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo, Trevi, tettoia, Cavana. (181)

Legno traforo bellissimo diversi colori buon prezzo via Scorzeria 4. 154

Oggetti rinvenuti e smarriti

Generosa mancia riceverà chi porterà all' amministrazione del «Piccolo» una chatelaine d'argento ossidato con appesavi unghia di leone rilegata in oro e San Giorgio, perduta ieri dopopranzo dalla stazione di Miramar all'Hotel Grignano. 70

Smarrito orologio d'oro con catena, percorrendo tratto di via San Bortolo. L'onesto trovatore riceverà competente mancia portandolo al «Piccolo». 42

Fu smarrito ieri, domenica, dopo pranzo, in Barcola, verso Villa Regina avanti stradaferrata, un polsino con bottone d'oro. Onesto portatore una generosissima mancia. — Alla Birraria «Pilsen», via Commerciale N. 5. (200)

Fu smarrito un cane razza lupina, pelo corto, colore castagno, macchie bianche. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo via San Michele N. 29. Riceverà mancia. (147)

Diversi

Nero. Grazie. Chi siete voi F.? Io cattivo? perchè? sto poco bene. Saluti. 191

Norberto Impedito venire appuntamento. Ritira lettera fermo in posta. (201)

Amore Perseo. C. M. Il vostro strano modo di procedere non fa che realizzare il mio dubbio, e se il motteggio vi diletta continuate pure. Un universo di saluti. (199)

Amicizia Andate prendere lettere alla posta. (196)

N. 9. Mille auguri sinceri per l'onomastico e in attesa del prossimo carnevale coraggio e buona ventura. (195)

Emilia non essendo sodisfatto vostro scritto spiegazioni questa sera solito luogo. Guido. (186)

Giulio perchè vi è impossile rispondere? Elvira. (187)

4. S. 9. Sono felicissimo per buona notizia scriverò giovedì tuo Clima. (184)

Sei Signori cercano pensione pranzo cena, centro città. Offerte sub «Oreste» al «Piccolo». (134)

Trabaccolo «Pietro» Molo Sartorio, nuova partita vino Lissa genuino soldi 19. (92)

La Sartorella ha publicato l'immenso «Album estivo». Si vende negli appalti a 15 soldi. 202

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. (150)

Civetta Sapone Doerings trovasi s. 30 all'Alpinista Sebastiano 1. (179)

Per S. Giacomo Tabacchiere alluminio portafogli ricamati, Calamai, Portasigari ecc. all' Alpinista Sebastiano 1. (179)

Annette apposito arrivo oggetti da regali delle più recenti novità all' Alpinista Sebastiano 1. (179)

Guanti filo e seta e mezzi guanti, ogni tinta, ogni altezza, ogni prezzo al Negozio Viennese C. Reiss. (188)

Ventagli di tutta novità, cretonne, carta, raso, merlo, velo, garza, prezzi realmante bassi al Negozio Viennese C. Reiss. (188)

Eleganti Portamonete, Borsette, Portafogli, Tabacchiere, Busta per zigari e zigarette, colossale assortimento al Negozio viennese C. Reiss. (188)

Perpetuum-mobile dilettevole e nuovissimo giuoco-fantasia a soldi 15 al Negozio Viennese C. Reiss. (188)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane; Via Canale, Angolo San Spiridione vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso (9)

Grande assortimento oggetti per regali. Presso M. Marcovich, Negozio Chincaglie, Piazza San Giovanni, Palazzo Diana. (198)

Mobili ultimi giorni vendita di sequestro levato. Corso 21, primo piano, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 7. Ultimi giorni, sotto prezzo stima. (187)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

Denti Chi desidera avere denti sani, bianchi, adoperi la rinomata Polvere e Elizir Münichreiter. Unico deposito presso M. Marcovich, Negozio Chincaglie, Piazza San Giovanni. Palazzo Diana. (198)

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli è rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

Polvere di riso
Impalpabile, profumata deliziosamente 8
Farmacia Serravallo.

Nell'Osteria
ANDEMO DE ROSA
in Piazza Ponterosso N 2
da oggi in poi si smercerà VINO D' ISTRIA
prima qualità
a soldi 28 il litro
GIOVANNI PIZZINI Proprietario.

Belle e forti camicie da donna
di tela striata, con ricche guernizioni di pizzi, taglio moderno
6 pezzi f. 3.25
spedisce verso rivalsa **Regina Sachs,** Vienna II, Rembrandtstrasse 22. — Ai rivenditori viene accordato uno sconto.

D'affittare
N. 3 via Capuano
1. piano, quartiere N. 4: 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 310.
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
3. piano, quartiere N. 9: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
N. 25 via Nuova
1. piano: 4 camere, camerino, cucina f. 500.
N. 1 via Rena (*vicino la chiesetta della Ss. Trinità*)
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, anticamera, cucina, terrazza f. 330.
d'insinuarsi
al N. 14 via Nuova, II piano.

La mia **aqua romana**
è l' unico ed il più rapidamente efficace mezzo di tintura per i capelli, il quale conferisce ai capelli (o alla barba) un magnifico colore bruno chiaro o scuro, fino a nero (in tutte le gradazioni); si distingue per la sua
assoluta innoquità
e mantiene i capelli morbidi, flessibili e lucidi. Prezzo per una bottiglia f. 2.10. Da aversi presso la *profumeria Wohl «Al Regno di Flora» Trieste.*
AMBR. WINKELHOFER
Profumiere e chimico di Graz. Possessore di un diploma d'onore.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.

Una **grande ditta estera ricerca** su questa piazza una **ditta rispettabile pratica dell' articolo** oppure **un agente** per l'**acquisto in via di commissione** di
GOMMA ARABICA.
Gentili offerte sub *O. M.* all'amministrazione del *Piccolo.*

Restaurant Belvedere
sotto il Castello
Lunedì 25 Luglio alle ore 7¼
GRANDE FESTA
dedicata alle
ANNETTE
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA TRIESTINA in divisa
nonchè splendidi **fuochi d'artificio**
eseguiti dal pirotecnico P. Dalmas.
Il giardino sarà sfarzosamente illuminato a fuochi bengalici e palloncini.
S. BERGER proprietario.
NB. Se il tempo non lo permetterà, la festa verrà trasportata a Sabato 30 Luglio.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto Stanze complete, stile moderno nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

PERSONA
con primarie referenze e che può prestar garanzia - *perfetto corrispondente italiano-tedesco e tenitore di libri,* cerca occupazione presso Casa primaria qui o fuori di Trieste, anche come cassiere. Sarebbe eventualmente disposto associarsi a qualche Azienda se solida e bene avviata.
Gentili offerte al *«Piccolo»*
S W. 3000.

IMPIEGO di DENARO
La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le seguenti Obbligazioni quale il miglior impiego di capitali.

Comunale Trieste 4%	f.	95.25	circa
Boden Credit 4%	„	96.75	„
Banca Aust.-Ung. 4%	„	100 20	„

RESTAURANT
„AL BOSCHETTO"
Oggi Lunedì 25 Luglio
per la
Festa delle ANNETTE
GRANDIOSO CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
con illuminazione fantastica alla veneziana e
Fuochi artificiali.
L. KOLLER.

Giardino-Restaurant
AI DUE LEONI
Oggi lunedì 25 Luglio
Grande Festa delle Annette
con
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra invisibile
Principia alle 7½. Ingresso libero.

Nuova Argenteria Chinese
BRUNNER & C.
i. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.
Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta
S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.
Questa ditta **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*
Brunner e C.
Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

STABILIMENTO BALNEARE
PIRANO
Bagni e fanghi d'acqua madre e di spiaggia
CURA ELETTRICA - MASSAGGIO
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE
ALBERGO e RESTAURANT.

G. Draghicchio & C.
tengono nel loro
Deposito vini via Fontanone 9
oltre gli **eccellenti vini d' Istria,** anche i **rinomati** ***vini di Lissa*** comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta gratis.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Sessi, via Canal Grande N. 6, II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3¼% » » 30 »
3½% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dall'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, il 8 gennaio 1892.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefone N. 353.

Bilancia Domestica

della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.
Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 17 maggio, 21 maggio e rispettivamente 12 giugno a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.
TRIESTE, 13 Maggio 1892.